della nostra sofferenza, della nostra stessa morte un dono ininterrotto di amore al Padre e ai fratelli. *Paolo M.*

Letture della Domenica	*Is 50,5-9a*	*Gc 2,14-18*	*Mc 8,27-35*

Sacramento della Cresima

Domenica 19 Settembre, durante la Celebrazione Eucaristica delle ore 9.30 a S. Maria di Lourdes, don Marco, su delega del Patriarca, amministrerà il sacramento della Cresima a due ragazzi della parrocchia:

Giulia Tilloca e **Matteo Melcore.**

Li accompagniamo con le nostre preghiere.

XI Rassegna Organistica d'Autunno 2021

Inizia l'XI Rassegna Organistica d'Autunno promossa dall'Associazione Grande Organo di S. Rita dedicata al ricordo di Maurizio Pigozzo. Il primo concerto sarà Domenica 19 Settembre alle ore 17.00 nella chiesa di S. Rita con uno tra i più rinomati e richiesti organisti italiani all'estero: Mario Ciferri. Egli ci proporrà un concerto dal titolo *"Combattimento tra la vita e la morte".*

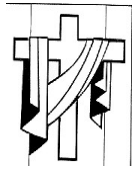
Informiamo chiunque volesse partecipare che, in ottemperanza alle disposizioni in materia sanitaria, l'ingresso sarà consentito solo a chi è in possesso della certificazione verde (o green – pass) ed è indispensabile l'uso della mascherina ed il rispetto del distanziamento.

Vi attendiamo numerosi!

IMPEGNI della SETTIMANA

- Martedì 14 settembre 2021 alle ore 19.00, incontro dei catechisti.

La Parrocchia del Cielo



Durante il periodo estivo sono tornati alla casa del Padre:

ROSAPEPE ADOLFO - SEMENZATO DINO - PATRESE PAOLO
MENATO GIANFRANCO - COTTARELLI ARTURO
CAZZADOR FRANCO - BETTANI SILVANA - DONAGGIO ALDO
PACCHIANI MARIASILVIA - GOATTIN TERESA
BALLARIN GIUSEPPE - AVEZZÙ CANDIDO
della parrocchia di S. Maria di Lourdes.

DE LUCA ELENA VED. GIOVANNINI - DE LUCA MAFALDA
della parrocchia di S. Rita

Il Notiziario

della Collaborazione Pastorale di Via Piave, Mestre

Comunità parrocchiali di Santa Rita da Cascia e Santa Maria di Lourdes

12/09/2021 N°1 XXIV domenica del Tempo Ordinario - B

La vita del discepolo, dono d'amore

Nel brano evangelico proposto dalla liturgia odierna, colpisce la figura di Pietro, che, nel giro di pochi versetti, passa dal professare senza riserve la sua fede in Gesù («Tu sei il Cristo») al meritare un rimprovero estremamente duro: «Va' dietro a me, Satana! Perché tu non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini». Tante volte anche noi compiamo la stessa parabola. A momenti di fervore spirituale ne alterniamo altri di tiepidezza, nei quali sulle esigenze della fede prevalgono sentimenti o ragionamenti più umanamente comodi. E questo soprattutto quando c'è di mezzo la Croce. Pietro ragiona "secondo gli uomini" perché rifiuta la sofferenza, non accetta l'idea che il Messia debba soffrire ed essere sconfitto. Anche per noi è arduo confrontarci con il mistero del dolore, ma l'incontro - lo scontro - con la sofferenza e la morte è inevitabile. Per questo, Gesù non nasconde che la sua strada passa attraverso la Croce ed anche la strada di chi vuol essere suo discepolo non può essere diversa o più facile. La via della Croce non è, però,come potremmo pensare, la ricerca compiaciuta e fine a sé stessa della sofferenza, tanto meno della morte: prendere la propria croce, per Gesù come per noi, vuol dire dar prova di amore, fedeltà e solidarietà radicali, significa pregare con la vita: «Sia fatta la tua volontà». Dio non desidera per noi il male. Gesù non ricerca la sofferenza, che troverà sul suo cammino per l'azione del demonio e l'invidia dell'uomo; la accetta per amore, verso il Padre e nei nostri confronti. In altre parole, Gesù non soffre e non è punito da Dio al nostro posto: in nostro nome, invece, offre al Padre l'adesione completa alla sua volontà, per mezzo di una vita di obbedienza e fedeltà fino alla morte. È questo **atto di amore totale e definitivo** che ci redime e deve esserci di esempio. Rinnegare noi stessi, prendere la nostra croce e seguire Gesù vuol dire, né più né meno, che trasformare l'umiltà della nostra vita quotidiana in un atto di amore, verso Dio e verso il prossimo. Gesù è vissuto ed è morto solidale con noi, tutto accettando perché noi possiamo vivere, faticare e morire a sua imitazione. E in comunione con Lui, fare della nostra vita,